



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it
escursionismo@caigemona.it
cell: 342 957 6882

Bivacco Lomasti *Cresta Monte Zermula* 28 GIUGNO 2020



Difficoltà: Gruppo 1: Bivacco Lomasti (E - Escursionismo) e Gruppo 2: Traversata Monte Zermula (E+EE – Escursionismo con tratto escursionismo per esperti)

Dislivelli:

Gruppo 1 ↑ circa 540 m
↓ circa 540 m

Gruppo 2 ↑ circa 600 m
↓ circa 1050 m

Tempi: Gruppo 1: 5h00' più soste Gruppo 2: 4h30' più soste

Cartografia: Tabacco n. 18 – Alpi Giulie Occidentali - Scala 1:25.000

Info: Tel.: 342 957 6882 email escursionismo@caigemona.it sito web: www.caigemona.it

Trasporto: mezzi propri

Partenza: ore 7:30 da Piazzale Comelli (stazione FS) – Gemona

Rientro previsto: circa ore 16:30

Iscrizione: Entro venerdì 26 giugno 2020. Esclusivamente contattando il nostro cellulare 342 957 6882, indicando il percorso preferito ed attendendo conferma iscrizione. Le iscrizioni verranno accettate secondo l'ordine cronologico di richiesta. Il vostro numero verrà utilizzato solo per comunicazioni relative a questa escursione.

Ricordiamo che il numero di partecipanti è limitato, secondo le disposizioni CAI, che trovate sul nostro sito web, assieme a tutte le altre linee guida

Equipaggiamento: Indumenti da escursionismo adeguati alla quota, guanti e cuffia, pranzo al sacco, molta acqua.

Obbligatorio: Autodichiarazione compilata e firmata (scaricabile dal nostro sito web), mascherina o altro dispositivo idoneo a coprire le vie aeree, gel igienizzante



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it
escursionismo@caigemona.it
cell: 342 957 6882

Breve descrizione:

L'escursione prevede due percorsi alternativi, entrambi con partenza da Cason di Lanza, in modo tale da poter visitare la stessa zona, ma rispettando i limiti numerici di partecipanti, potendo così procedere in sicurezza.

In auto si raggiunge Paularo e proseguendo poi sulla strada che costeggia il torrente Chiarsò e che porta a Cason di Lanza (1552 m).

Il Gruppo 1, calzati gli scarponi, si incammina verso est lungo il sentiero CAI 439 (sent. Dell'Amicizia), passa casera Val Dolce entrando su una mulattiera, e circa a quota 1750 m, dove il sentiero continua dritto, svolta a a sud continuando sulla mulattiera, e perdendo qualche metro di quota si raggiunge Casera di Aip (1708 m). Si prosegue in Valle di Aip, lungo il sentiero CAI 440, che docilmente ci porta fino al Bivacco Lomasti (1900 m), da non molto sostituito con una struttura nuova, ma mantenendo esternamente le vecchie classiche sembianze.

Si continua verso est, restando sul sentiero, guadagnando in breve sella di Aip (1940m), che ci apre la visuale sulle montagne del Pramollo e le Alpi Gulie. Ora si svolta verso nord-ovest, seguendo il sentiero CAI 403-439, facente parte della Traversata Carnica, e restando radenti alla base della parete sud della Creta di Aip, dopo un lungo ed intrigante traverso arriviamo a sella di val Dolce (1781 m), dove prendiamo il sentiero CAI 458 (sent. del Formaggio) che svolta verso sud-ovest, sul quale, appena imboccato, si trovano la Grotta di Attila (1768 m).

In breve poi si raggiunge il punto di partenza, dove finisce l'escursione.

Il Gruppo 2, lascia almeno un'auto nel parcheggio nei pressi di Cason dal Nelut (1102 m), e poi prosegue fino a Cason di Lanza (1552 m), dove si parcheggia.

Calzati gli scarponi, il Gruppo imbecca il sentiero CAI 442a, che proseguendo verso sud lo porta fino a Forca di Lanza (1831 m), situata tra il gruppo dello Zermula ed il monte Pizzul.

Il gruppo procede ora verso nord-ovest lungo il sentiero CAI 442, che sale su prati, fino ad incrociare il sentiero storico, con difficoltà EE, che si stacca verso nord circa a quota 1930 m, che gli permetterà di visitare in mezzo a pietraie un museo a cielo aperto sulla Grande Guerra.

Superata l'uscita della via ferrata che sale la parete nord dello Zermula, in breve, su prato si guadagna la cime del monte stesso (2143 m).

Il Gruppo ripercorre a ritroso un breve tratto di sentiero, perdendo circa 50m di quota, fino ad incrociare nuovamente il sentiero CAI 442, facente parte dell'Alta Via Val d'Incarojo, e proseguendo verso nord-ovest percorre per la sua interezza la panoramica cresta del Monte Zermula, fino a Cul di Creta (1913 m). Il gruppo ora continua la discesa verso sud-ovest, sempre seguendo il segnava 442, che si trasforma in mulattiera, passando prima per Casera Zermula e poi dove è stata lasciata l'auto.

L'escursione qui finisce, e chi deve, recupera le auto a Cason di Lanza.

Accompagnatori/Coordinatori: Ivan Blasotti, Andrea Di Toma, Silvia Forgiarini, Federico Copetti

Gli Accompagnatori/Coordinatori dell'escursione si riservano, a loro discrezione ed in ogni momento, di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche o della montagna lo richiedessero e di escludere dalla partecipazione all'escursione chiunque non sia ritenuto idoneo per precarie capacità o equipaggiamento inadeguato.

Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei coordinatori, rimanendo uniti in gruppo.

Per la prossima attività seguite i nostri canali social o chiedete info al nostro cellulare o alla nostra email.